



<https://website-radar.com/>

OSINT sfatiamo il mito. Comprendiamo cosa è e come si fa.

L'OSINT, acronimo di **Open Source Intelligence** o, per dirla in italiano, intelligence da fonti aperte, è una sigla che racchiude tre significati riferendosi così ad una "disciplina" dell'intelligence, ad una "attività" (condotta da una organizzazione dedicata che genera uno specifico prodotto) ed infine ad un "prodotto" (elaborato, da un organismo dedicato, attraverso lo sfruttamento di notizie raccolte da "fonti aperte").

Si tratta quindi di qualcosa di più che semplice informazione, consiste in un'attenta **scelta, selezione, analisi e diffusione** di materiale reperito da fonti aperte, il più delle volte, in tempi rapidissimi.

In tutti i casi tenete presente che con l'OSINT si fa riferimento alle fonti aperte più affidabili ed importanti piuttosto che su semplici informazioni o, per meglio dire, semplici notizie reperite qua e là.

La definizione di "Intelligence delle Fonti Aperte", ormai globalmente recepita, riguarda quindi le informazioni acquisibili liberamente in forma cartacea (giornali - riviste - pubblicazioni - etc.) o di trasmissioni elettroniche (TV - radio - internet - etc.) oppure distribuite a mezzo di database commerciali, networks di posta elettronica, social media o supporti elettronici portatili (multimedia).

L'OSINT è quindi definita come l'Intelligence derivata dall'elaborazione di notizie ed informazioni raccolte da fonti aperte al pubblico o di limitato accesso e distribuzione.

L'OSINT, deve essere distinta da quelle che sono le mere informazioni (o notizie) raccolte dalle fonti aperte (OSINF – *Open Source INFORMATION*), che vengono acquisite sia in sostegno dell'OSINT che in supporto dell'intelligence "all-source". L'OSINF consiste quindi in una raccolta di grandi quantità di informazioni, multilingue e multimediali, selezionate per essere successivamente elaborate ed analizzate (in *extrema ratio* potremmo dire che OSINF è una "rassegna stampa" di notizie di interesse).

L'OSINT, di contro, integra l'esperienza degli specialisti con l'utilizzo di sistemi informatici ed applicativi tecnologicamente avanzati nello sfruttamento delle informazioni tratte da fonti aperte, al fine di produrre intelligence. Ossia, la produzione di informazioni "adeguate e tempestive" in grado di supportare una specifica decisione.



<https://blackdotsolutions.com/>

Le fonti "classiche" utilizzate dall'OSINT comprendono, quotidiani, periodici, riviste, libri, emittenti radio-televisive, fotografie ed immagini satellitari. A queste vanno aggiunte tutte quelle venutesi a creare con l'utilizzo dell'elettronica e dell'informatica quale mezzo di pubblicazione o diffusione come, ad esempio, supporti multimediali ed internet.

L'OSINT, allo stesso tempo, si occupa anche di quella che viene definita come "letteratura grigia" (*Grey Literature*), cioè informazioni, nazionali o estere, reperite attraverso fonti specializzate che non fanno parte dei normali canali o sistemi di pubblicazione, diffusione o controllo. Rientrano in questa casistica, ad esempio, documenti governativi non ufficiali, tesi e studi universitari, relazioni su conferenze e *meetings*, procedimenti o rapporti tecnico-scientifici, traduzioni, fogli di lavoro, *brochure*.

Quindi, più in generale, possiamo dire che le fonti dell'OSINT comprendono, Biblioteche, Centri di ricerca ed Organizzazioni scientifiche, Società d'Affari, Agenzie d'informazione, Mass Media, Governi ed Entità Governative, Apparati di Sicurezza, Scuole ed Università, Partiti politici, Associazioni ed Unioni.

Questo breve (e non completo) elenco è tuttavia sufficiente per comprendere non solo la quantità di materiale a cui si può avere accesso ma, anche e soprattutto, il livello della qualità espressa da queste fonti.

Al giorno d'oggi, molto materiale documentario di grande valore è reperibile a titolo gratuito o con una spesa molto moderata da un vastissimo numero di fonti altamente qualificate. Il principale ostacolo ad un uso idoneo delle fonti aperte non è l'accesso, che generalmente è libero e gratuito per tutti, quanto piuttosto la loro individuazione (conoscere chi conosce) e valutazione (attività volta a definire credibilità della fonte e veridicità della notizia fornita).

Ovviamente, solo un approccio superficiale potrebbe concludere che l'OSINT non abbia degli svantaggi o, meglio, dei "pericoli" che non devono essere ignorati se non si vuole cadere in errori tragici di valutazione. Si deve innanzitutto notare come l'attività di acquisizione e gestione delle informazioni provenienti dalle fonti aperte non sia processo facile. Le principali difficoltà riscontrabili lavorando nell'ambito *open sources* sono:

- l'impressionante mole delle informazioni disponibili;
- l'affidabilità delle fonti;
- i problemi linguistici, infatti molto difficilmente le notizie di particolare interesse saranno reperibili in lingua inglese e tanto meno in lingua italiana.

Per quanto attiene al primo punto, è necessario sottolineare come il volume delle informazioni disponibili su base giornaliera, in particolar modo attraverso Internet, stia crescendo in maniera continuativa ed esponenziale. Al contrario, il tempo disponibile nell'arco di una giornata per gli operatori ed analisti incaricati della loro ricerca ed elaborazione è limitato alle 24 ore. Questi, infatti, hanno troppo poco tempo per ricercare, analizzare, interpretare e disseminare le informazioni in tempo utile affinché possano essere sfruttate con successo. Si tratta di un gap informativo, non ancora pienamente colmato, la cui eliminazione non può essere ottenuta esclusivamente attraverso un aumento degli operatori o l'utilizzo di

una specifica tecnologia (ad esempio l'Intelligenza Artificiale) da dedicare alla precipua attività.

Passando ora ad esaminare l'attività svolta dagli operatori/analisti OSINT potremmo distinguere quattro momenti fondamentali:

- **Ricerca**

"Conoscere chi conosce" e "sapere dove cercare" sono il fulcro del processo OSINT. L'esperienza e le conoscenze necessarie per valutare una situazione rapidamente, specialmente in paesi di secondaria importanza o in un'area di limitato interesse per la Nazione, sono generalmente in possesso di specialisti del settore privato. L'80% delle informazioni utili per produrre Intelligence è reperibile dalle Fonti Aperte (e una gran parte disponibili "on-line"), non in lingua italiana e non sempre a "costo zero".

- **Selezione**

L'attenta valutazione, distinzione tra fonti attendibili e no, fonti attuali ed obsolete, rilevanti ed irrilevanti ed infine, tra fonti con un buon rapporto tra costi e benefici e fonti con costi proibitivi, fa parte del valore unico del processo OSINT.

- **Sintesi**

Il valore aggiunto del processo OSINT è quello della "distillazione", affinché il rapporto finale possa essere contenuto (avere la lunghezza di un paragrafo o di una pagina) ma in grado di trasmettere al decisore l'essenza del problema e le valutazioni degli specialisti.

- **Diffusione**

La migliore intelligence del mondo è inutile se non giunge all'utilizzatore tempestivamente, distribuita capillarmente, con adeguata sicurezza ed in un formato che possa essere facilmente compreso ed utilizzato.

Come noto, il "ciclo intelligence" è il complesso di attività (direzione, ricerca, elaborazione e diffusione) mediante le quali gli elementi informativi ricavati vengono trasformati in "intelligence" e quindi diffusi agli utilizzatori.

Anche le attività OSINT possono essere assimilate ad un ciclo suddiviso in quattro fasi, strettamente correlate l'una all'altra, scandite da attività peculiari:

1. Ricerca e Raccolta

La ricerca e raccolta, è la fase più dinamica del ciclo e comprende le attività di:

- **Individuazione** - Attività mediante la quale lo specialista individua le fonti idonee da utilizzare per la ricerca.
- **Collazione** - Attività mediante la quale le notizie vengono raccolte (da tutte le fonti individuate), raggruppate e categorizzate in vista della loro successiva elaborazione.
- **Valutazione** - La valutazione consiste nell'attribuzione, ad una notizia o ad un dato informativo, di un codice alfanumerico (A1 .. B4 .. F6) sulla base dell'affidabilità della fonte (dalla quale proviene la notizia) e della veridicità della notizia raccolta.

2. Elaborazione

L'elaborazione è la fase del ciclo OSINT, in cui le notizie acquisite vengono esaminate attentamente mediante un processo analitico. Questa comprende le attività:

- **Selezione** - La selezione, consiste in un'attività di cernita di tutte quelle notizie che si ritiene possano essere effettivamente utili, complete e non ridondanti.
- **Distillazione** - La distillazione, consistente nell'estrapolazione degli elementi rilevanti, dei fatti, dalle notizie, eliminando quindi eventuali commenti o analisi di parte.
- **Integrazione** - L'integrazione, è un'attività nella quale le notizie selezionate, o i dati estrapolati, vengono ulteriormente selezionati e combinati fra loro al fine di delineare un quadro più generale.

3. Analisi e interpretazione

Questo è il momento del ciclo OSINT nel quale avviene la conversione della notizia in Intelligence da fonti aperte. Questa fase comprende:

- **Analisi** - attività nella quale la notizia o i dati estrapolati sono soggetti ad ulteriore revisione e messi in relazione con altri fatti già conosciuti, dando vita così a deduzioni sulla base di raffronti.
- **Interpretazione** - il momento nel quale la notizia è giudicata in relazione alla conoscenza posseduta in modo da individuare la rilevanza, le implicazioni, il significato di determinati eventi o azioni; giungendo infine a confermare o smentire ipotesi.

4. Diffusione ed Archiviazione

La diffusione ed archiviazione è la fase conclusiva del ciclo, questa passa attraverso:

- **Diffusione** - La diffusione è il momento nel quale si deve fornire una risposta, "pertinente" ed il più possibile "tempestiva", alle esigenze informative pervenute dal Decisore o Comandante militare.

- **Archiviazione** - L'archiviazione è l'attività attraverso la quale si mantiene traccia dei prodotti realizzati e diffusi, ma soprattutto si alimenta il database, il serbatoio, della conoscenza di riferimento (Basic Intelligence).

CONSIDERAZIONI FINALI

L'operatore/analista OSINT si occupa della ricerca, elaborazione, analisi e diffusione di intelligence da fonti aperte. Questo è un processo completamente differente e di valore maggiore rispetto alla sola individuazione e diffusione di informazioni da fonti aperte (assimilabile ad una "rassegna stampa"). Il prodotto che l'OSINT può offrire è un prodotto che ha subito l'elaborazione tecnica di primo livello (eliminare le duplicazioni, soppesare, raggruppare e sintetizzare).

In pratica, ciò significa che l'analista "all-source" (oppure direttamente il Decisore) non sarà sovraccaricato da numerosi rapporti di fonte aperta poiché l'OSINT offre un complesso meccanismo di filtro che si basa essenzialmente su esperti della materia ed incidentalmente sulla tecnologia. Nello stesso tempo, l'OSINT deve offrire un prodotto che permetta all'utilizzatore (sia esso un analista "all-source" o il Decisore) di risalire, qualora lo desideri, ai documenti originali.

L'operatore OSINT deve "sapere dove cercare" ed essere specializzato nell'analisi di primo livello. L'attività OSINT deve essere, quindi, rivolta verso la scoperta di quelle che possono essere le fonti in grado di fornire notizie veramente utili, notizie pertinenti (Knowing Who Knows).

Concludendo, in analogia con quanto avviene per il ciclo Intelligence, la corretta pianificazione e direzione dell'attività, così come l'integrazione della tecnologia con le capacità e professionalità degli specialisti (operatori ed analisti), costituiscono la vera ed unica chiave del successo.